

SCHEMA DI RELAZIONE FINALE

BANDO REGIONALE 2017 (legge regionale n.3/2010)

Il presente Schema di relazione finale va compilato in ogni sua parte. Per eventuali approfondimenti è possibile consultare la Guida alla compilazione della Relazione finale pubblicata nelle pagine web del Tecnico di Garanzia.

FRONTESPIZIO



Relazione finale

Ecomuseo del paesaggio dell'Appennino faentino

Patto di collaborazione per un nuovo modello di sviluppo sostenibile del territorio

Soggetto promotore: Atlantide Soc. Coop. Sociale p.a.

Data presentazione progetto: 29/05/2017

Data avvio processo partecipativo: 11/09/2017

Data presentazione relazione finale: 17/05/2018

Progetto partecipativo finanziato con il contributo della Regione Emilia-Romagna ai sensi della legge regionale 3/2010, Bando 2017.



1) RELAZIONE SINTETICA

Sintesi discorsiva del progetto, descrivendo tutti gli elementi che consentano, anche ai non addetti ai lavori, di comprendere il processo partecipativo:

Il processo partecipativo ha coinvolto i rappresentanti dell'intera comunità di Riolo Terme (associazioni, enti pubblici e privati, cittadini comuni) nell'elaborazione di un PATTO fondativo: un documento che riassume l'identità dell'Ecomuseo – con la mappatura dei beni comuni materiali (siti, manufatti, strutture, spazi verdi, ecc.) e di quelli immateriali (tradizioni, saperi, testimonianze, abitudini tipiche, ecc.) –, nel quale sono condivise attività/ruoli/responsabilità affinché la comunità diventi attiva nel recuperare, salvaguardare, valorizzare, implementare i patrimoni in cui riconosce la sua storia, il suo presente, il suo futuro.

Il processo è stato articolato in momenti circoscritti a gruppi di lavoro e in momenti plenari estesi a tutta la cittadinanza, ed è stato caratterizzato da attività sia formative che progettuali.

Vogliamo sottolineare come la comunità tutta di Riolo Terme avesse già manifestato da tempo l'interesse per le tematiche proposte all'interno del processo partecipativo, interesse evidenziato anche dalla sottoscrizione, in fase preliminare, di un accordo formale da parte di realtà che operano attivamente per la promozione e la valorizzazione del territorio riolese.

2) DESCRIZIONE, OGGETTO E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Titolo del progetto:	ECOMUSEO DEL PAESAGGIO DELL'APPENNINO FAENTINO Patto di collaborazione per un nuovo modello di sviluppo sostenibile del territorio
Soggetto richiedente:	Atlantide Soc. Coop. Sociale p.a.
Referente del progetto:	Francesca Fabbrica

Oggetto del processo partecipativo:

Oggetto del processo: la condivisione di un patto di collaborazione (definizione di: obiettivi, criteri, azioni, strumenti, ruoli e responsabilità) per l'implementazione e lo sviluppo dell'Ecomuseo del paesaggio dell'Appennino faentino. Ogni Ecomuseo si basa (vive!) sull'attivazione della comunità che diventa autore/attore di narrazioni ed esperienze comunitarie, co-conduttrice dell'intero processo di valorizzazione e sviluppo locale. Tale modello è applicabile ad ogni contesto in cui la comunità è "agente", stimolata a percepire il valore del proprio ambiente di vita comune e a eseguire consapevolmente azioni collaborative di promozione e cura, adottando la partecipazione come "prassi costituente".

"Gli ecomusei si configurano dunque come processi partecipati di riconoscimento, di gestione e tutela del patrimonio locale ai fini dello sviluppo sociale, ambientale ed economico sostenibile; identità progettuali attraverso le quali riconnettere tecniche, culture, produzioni, aspirazioni di un territorio omogeneo ai suoi beni culturali e alle sue specificità; percorsi creativi e inclusivi fondati sulla partecipazione attiva degli abitanti e la collaborazione di enti e associazioni"

(Manifesto strategico degli Ecomusei Italiani)

Dunque, la sostanza dell'ecomuseo si esprime in un PATTO con il quale una comunità si impegna a prendersi cura di un territorio:

- patto è un accordo non scritto e generalmente condiviso;
- comunità significa che non basta l'iniziativa delle istituzioni, ma occorre una partecipazione più allargata;
- prendersi cura vuol dire conservare, manutentare, ma anche saper utilizzare in modo rispettoso il proprio patrimonio culturale, in modo da incrementarne il valore anziché consumarlo;
- territorio è una semplice superficie che incorpora una storia, le persone che lo hanno abitato e che ancora lo abitano, elementi visibili e nascosti che ne costituiscono il valore più profondo.

Il punto di partenza per lo sviluppo di un Ecomuseo è rappresentato da:

- co-progettazione e co-organizzazione di iniziative, pratiche, attività ed eventi (animazione) attivando la collaborazione sinergica con/tra le realtà presenti sul territorio di riferimento;
- attivazione e implementazione di strumenti per la documentazione e l'educazione attiva al bene culturale (es. centri di documentazione);
- condivisione di ruoli e responsabilità nella cura e manutenzione del territorio, gestione dei beni comuni e valorizzazione delle risorse esistenti (in primis Parco della Vena del gesso Romagnola, Rocca di Riolo, Grotta di Re Tiberio).

Oggetto del procedimento amministrativo (indicare l'oggetto e i riferimenti dell'atto amministrativo adottato, collegato al processo):

Comune di Riolo Terme, Deliberazione di Giunta Comunale n.62 del 22/05/2017.

Vogliamo inoltre sottolineare come oggetti, obiettivi e risultati del processo partecipativo riguardano tipologie di interventi che si inseriscono nel processo decisionale di redazione e aggiornamento annuale del DUP – Documento Unico di programmazione e del Programma Triennale delle opere pubbliche.

Tempi e durata del processo partecipativo (indicare data di inizio e fine previsti ed effettivi e la durata del processo e la motivazione di eventuali scostamenti. Indicare se è stata richiesta e concessa la proroga ai sensi dell'art.11, comma 3 della l.r. 3/2010):

Data di inizio PREVISTA del processo partecipativo: ~~04/09/2017~~

Durata PREVISTA del processo partecipativo: 6 mesi

Data di inizio EFFETTIVA del processo partecipativo: 11/09/2017

Durata EFFETTIVA del processo partecipativo: 6 mesi

Contesto in cui si è svolto il processo partecipativo (breve descrizione del contesto, cioè ambito territoriale interessato dal progetto, popolazione residente ed altri elementi utili per comprendere il contesto. In particolare evidenziare eventuali aspetti problematici rilevanti per il processo):

Riolo Terme è una città termale di poco più di 5.700 abitanti. Il territorio riolese fa parte della Comunità Montana dell'Appennino Faentino della regione agraria del "Collina del Senio e del Lamone" e del Parco della Vena del gesso Romagnola. La città si trova a pochi chilometri dalla via Emilia, tra Imola e Faenza, è immersa nel verde dell'Appennino che dalla Romagna già digrada verso la Toscana.

Riolo Terme ha le sue principali attrattive nelle ricchezze storiche, ambientali, enogastronomiche e soprattutto nelle sue preziose acque termali, le cui proprietà erano già rinomate in epoca romana.

Il centro, raccolto attorno alla Rocca trecentesca perfettamente conservata, offre le suggestioni di un agglomerato nato dentro le mura, anticamente a difesa dell'abitato. E proprio il verde secolare, la tranquillità e i benefici del complesso termale ne fanno una località turistica ricercata da coloro che apprezzano l'ambiente, lo sport, la serenità, per un soggiorno improntato al benessere.

Tutta la città è poi lo scenario suggestivo delle tante iniziative che si sviluppano durante l'anno: dalle sagre che esaltano i prodotti della nostra terra, alle iniziative per allietare il soggiorno ai turisti, attraverso mostre ed esposizioni che arricchiscono i già prestigiosi contenitori.

In questo contesto è prezioso il contributo dei riolesi che si impegnano per la riuscita delle manifestazioni, e grazie ai quali è possibile presentare un calendario così ricco di avvenimenti.

Il giornalista della BBC Derek Wilson così descrive in un suo articolo Riolo Terme: *"un paesaggio che non ho visto in altre parti d'Italia e che ho scoperto con piacevole sorpresa ed anche una leggera inquietudine per la bellezza primordiale dei calanchi, delle imponenti stratificazioni della Vena dei Gessi e quelle scavate dal Senio che ricordano la creazione del mondo e che danno una sensazione di forza ed allo stesso tempo di grande pace e tranquillità. Ma questa non è che una delle tante contraddizioni che rivela questa terra. Ad esempio? Una forte presenza di torri e rocche medievali che ricordano un passato di guerra, e contemporaneamente un senso di serenità e di quiete. Come la possente Rocca di Riolo e le mura, dall'alto delle quali si gode uno splendido paesaggio, che a sua volta rivela il grande lavoro dell'uomo in un rapporto di non conflittualità con la natura, ma la campagna rivela anche un passato di grandi fatiche che lasciano intuire una cucina forte. E invece scopri piatti leggeri e raffinati, grazie all'uso di erbe aromatiche, piatti accompagnati dalla spiegazione degli ingredienti e della preparazione, come ho visto fare solo in certi paesi orientali."*

I principali patrimoni di Riolo Terme

La Rocca di Riolo, antica roccaforte della Valle del Senio, sorse insieme al suo borgo sul finire del XIV secolo, come presidio per opera della città di Bologna. Mantenendo nel tempo la sua funzione difensiva è un magnifico esempio di fortificazione militare che segue l'evoluzione delle tecniche offensive tardomedievali. Al primo nucleo, ancora abbastanza integro e ben visibile, furono infatti apportate modifiche e aggiunte, in particolare a seguito dell'avvento delle artiglierie da fuoco. È stata Sede Municipale fino al settembre 1985. Per l'intero edificio venne elaborato, nel 1981, un progetto di ristrutturazioni e di recupero. Gli interventi hanno investito il complesso architettonico in modo radicale, interessando non solo la Rocca ma anche l'area circostante per il recupero pressoché integrale del fossato. La Rocca ospita diversi momenti della programmazione culturale e museale: il Centro Documentazione della Vena del Gesso, le mostre d'arte di importanza nazionale ed europee, programmi musicali e proiezioni cinematografiche, incontri storici - culturali - gastronomici.

La Grotta di Re Tiberio è indubbiamente la grotta più nota e celebrata del Parco della Vena del Gesso Romagnola soprattutto per la presenza di testimonianze archeologiche che attestano una frequentazione dell'uomo protratta per diversi millenni. I lavori di estrazione del minerale hanno notevolmente alterato questa risorgente. La grotta è raggiungibile per uno stretto, ed in alcuni punti ripido sentiero panoramico, che si inerpica sul fianco della parete gessosa, ed è collegato alla viabilità interna del cantiere minerario. Durante la salita, poco prima di giungere all'ingresso della grotta, si nota l'imbocco di una galleria di cava, tra le tante scavate negli anni 60 e 70. All'interno di Monte Tondo esiste infatti un reticolo di gallerie artificiali lungo oltre 20 chilometri. Dall'atrio di accesso della grotta, suggestivo per la presenza di numerose nicchie artificiali, "sedili" e veri e propri abbeveratoi scavati nella roccia, la vista sulla valle e sulla sottostante stretta di Borgo Rivola è splendida.

Le vallate del Santerno, Senio, Sintria e Lamone che solcano gli Appennini nella parte occidentale della Romagna, sono intersecate, ad una decina di chilometri dalla linea di congiunzione con la pianura, dalla Vena del Gesso Romagnola. È una dorsale di solfato di calcio, variamente cristallizzato e stratificato in imponenti bancate, che affiora per una lunghezza di una ventina di chilometri e con una larghezza che non supera mai il chilometro, attraversando i territori dei comuni di Casalfiumanese, Borgo Tossignano e Fontanelice in provincia di Bologna e Casola Valsenio, Riolo Terme e Brisighella in provincia di Ravenna. La formazione gessoso-solfifera, per la sua imponenza e composizione, per la straordinaria varietà della sua morfologia e la tipicità della flora e della fauna, ha inciso nella costruzione del paesaggio che si stende tutt'attorno, influenzando favorevolmente il microclima delle quattro vallate, lasciando anche il segno nella storia e nella vita degli uomini. È una ricchezza naturale e storica che sorprende ed affascina l'escursionista che a piedi percorre i sentieri del Parco. L'escursione più emozionante è lungo il filo del crinale: un percorso che riempie gli occhi ed emoziona l'animo con la straordinaria ricchezza della Vena e il paesaggio che si apre verso monte e verso valle. Da una parte i crinali verdi-azzurri si susseguono sfumando sulla linea dell'orizzonte; dall'altra, oltre la fascia bassa delle ragnatele aride dei calanchi, si stende una pianura biancheggiante di case, paesi e città, bordata dalla linea del mare che da qui, per dirla con Tonino Guerra, appare come "una riga lunga e blu".

I primi passi verso l'Ecomuseo

Nell'ottobre 2006 è nato, a Riolo Terme, il Museo del Paesaggio dell'Appennino faentino, ospitato all'interno di quello che è forse l'elemento che, per eccellenza, rende Riolo riconoscibile da tutti: la sua Rocca. Il Museo è un importante centro di studi, scoperte e attività in evoluzione continua, un Museo del Territorio e al tempo stesso punto informativo, di documentazione, conservazione e valorizzazione della memoria storica del luogo. È un Museo del tempo e dello spazio: del tempo perché la struttura, in quanto testimonianza di un periodo storico, è in grado di rievocare il Medioevo, trasmettendone emozioni e conoscenza; dello spazio perché rappresenta il territorio nel suo insieme, un bene da conservare e da comunicare, con tutte le espressioni e i segni del lavoro sedimentati nei secoli.

Dal 2010 è "Museo di Qualità", ossia museo riconosciuto dalla Regione Emilia-Romagna in base agli standard e obiettivi di qualità ai sensi della L.R. 18/2000.

Nel dicembre 2011 è stata inaugurata all'interno del Museo una sezione dedicata all'Arca della Memoria, un centro di documentazione dedicato al Parco della Vena del Gesso Romagnola (l'ambiente di maggiore pregio naturalistico del territorio dell'Appennino faentino). Si tratta di una raccolta dei ricordi di testimoni d'eccezione del territorio della Vena: i suoi abitanti. Da un'idea del professor Stefano Piastra (Professore associato presso l'Alma Mater Studiorum Università di Bologna, Dipartimento di Scienze dell'Educazione), da lui sviluppata assieme al regista Thomas Cicognani, è nata una banca dati di straordinario interesse documentale, storico, umano, che raccoglie i ricordi dei protagonisti della storia della Vena del Gesso. Momenti di vita quotidiana, lavori ormai scomparsi, tradizioni del passato, antiche leggende, grandi eventi della storia, raccontati dalla viva voce di chi li ha vissuti direttamente, per tenere

viva la memoria di un passato non tanto remoto, ma apparentemente lontanissimo. Una banca dati informatizzata, per consultare i racconti integrali, ma anche per selezionarne parti in base a varie chiavi di interrogazione, per temi, toponimi, date, protagonisti. Un valido strumento per le ricerche scolastiche, ma anche un interessante possibilità di approfondimento per i visitatori e una forma di conservazione della memoria collettiva di una comunità, quella della Gente della Vena del Gesso.

È evidente come l'istituzione del Museo del Paesaggio dell'Appennino faentino da un lato, e quella dell'Arca della Memoria dall'altro, abbiano definito i primi passi verso la realizzazione di un vero e proprio Ecomuseo, inteso come *"processo dinamico con il quale le comunità conservano, interpretano e valorizzano il proprio patrimonio in funzione dello sviluppo sostenibile"*.

Consulenze esterne (indicare se si è fatto ricorso a consulenze esterne indicandone i riferimenti):

- 1) Per la definizione del programma operativo, la conduzione e la facilitazione nell'ambito del processo partecipativo, ci si è avvalsi della consulenza di un'esperta del settore, **Monia Guarino**, presidente dell'Associazione Principi Attivi, dove opera svolgendo prestazioni professionali, di servizi e di opere, dedicate alle pratiche partecipative, all'allenamento civico e innovazione sociale. Monia si occupa di processi decisionali inclusivi dedicati alla pianificazione del territorio, al progetto urbano dello spazio pubblico, allo sviluppo di comunità resilienti, promuovendo la partecipazione come metodo e approccio strategico. Da dieci anni svolge attività di facilitazione, mediazione e negoziazione di gruppi multi-attore nell'ambito programmi/piani/progetti caratterizzati spesso da rischio ambientale (idrogeologico, sismico), crisi economica, disagio sociale, situazioni di conflitto. Gestisce forum, meeting, focus group, laboratori tematici per l'elaborazione condivisa di programmi/piani/progetti a diversa scala (locale, sovralocale, internazionale), utilizzando diverse tecniche per l'aiuto alla decisione e l'apprendimento collettivo (Open space technology, Goal oriented project planning, Metaplan, Project cycle management, Gaming simulation, Bar camp, World caffè, Cittizien giury, Design collaborativo). Sviluppa piani di comunicazione e animazione locale per disseminare l'informazione, favorire la consapevolezza, sensibilizzare l'opinione pubblica su diversi temi.
- 2) Nell'ambito del percorso di sensibilizzazione della comunità nei confronti del patrimonio ambientale e culturale rioliese, già in fase preliminare all'avvio del processo partecipativo, è stato coinvolto **Andrea Benassi** in qualità di esperto del paesaggio dell'Appennino faentino, in cui Riolo Terme si trova inserita, con la conduzione di visite guidate sul territorio.

3) PROCESSO PARTECIPATIVO

Se il processo si è articolato in fasi indicare per ogni singola fase tutti i dati richiesti e sotto elencati.

Descrizione del processo partecipativo:

Il processo si è articolato in incontri di un Tavolo di Negoziazione e momenti di confronto pubblico:

- gli incontri del TdN sono stati organizzati in gruppi di lavoro e sessioni plenarie;
- i momenti di confronto pubblico sono stati caratterizzati dall'impiego di diverse tecniche e modalità di coinvolgimento.

Per considerare le diverse sensibilità e i diversi gradi di attenzione della comunità sulle questioni oggetto di confronto del percorso partecipativo, l'approccio usato è stato quello della "piramide":

- si è partiti dall'incontro con il singolo portatore di interesse;
- si è passati a successivi incontri con gruppi di "attenzione" (focus group caratterizzati da portatori di interesse-diretti e indiretti con punti di vista omogenei);
- si è proseguito attivando incontri con gruppi di lavoro (workshop tematici/tavoli multi-attore dove sono stati coinvolti contemporaneamente tutti i portatori di interesse sulla stessa questione);
- si è infine arrivati a incontri con la comunità per presentare gli esiti dei confronti e l'arricchimento delle proposte.

Per approntare le decisioni si sono utilizzati prevalentemente strumenti quali - quantitativi di democrazia deliberativa (focus group, sondaggi, assemblee) più appropriati all'oggetto in discussione.

Elenco degli eventi partecipativi:

NOME EVENTO	LUOGO SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
Assemblea Pubblica (Bar Camp)	Rocca di Riolo	8 novembre 2017
Sondaggio esplorativo	Comune di Riolo Terme	8 novembre 2017/6 gennaio 2018
Workshop	Rocca di Riolo	22 novembre/6 dicembre 2017/ 17 gennaio 2018
Exhibit	Rocca di Riolo	31 gennaio 2018
Assemblea pubblica	Rocca di Riolo	17 febbraio 2018

Per ogni evento indicare:

ASSEMBLEA PUBBLICA (BAR CAMP) 8 novembre 2017	
Partecipanti: 28	
Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):	17 uomini, 11 donne
Come sono stati selezionati:	Tramite il Tavolo di negoziazione si è elaborata una mappa dei portatori di interesse "diretti" e "indiretti"
Quanto sono rappresentativi della comunità:	All'evento hanno partecipato amministratori, esperti, associazioni, imprenditori e cittadini e si ritiene pertanto che siano state coinvolte tutte le componenti rappresentative della comunità locale. In particolare i partecipanti erano tutti soggetti attivi e interessati al processo partecipativo e disposti a

	divulgare le iniziative.
Metodi di inclusione:	Gli incontri si sono svolti in spazi di facile accessibilità, in orario serale. Attenzione a soggetti deboli ed esponenti di realtà difficili individuati tramite outreach. Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro della categoria maggiormente presente. Coinvolgimento di figure utili a portare la voce di chi non può partecipare.
Metodi e tecniche impiegati:	
Incontro pubblico di presentazione del percorso e sviluppo argomentato delle questioni in gioco.	
Breve relazione sugli incontri:	
I gruppi di lavoro hanno lavorato sui focus Ecomuseo, Atlante dei patrimoni, catalogo azioni-tipo. Individuazione di cosa si intende per Ecomuseo, degli obiettivi e dei patrimoni dell'Ecomuseo. Si è cercato di individuare chi dovrebbe avere la "gestione" e il coordinamento, i principali attori e i buoni propositi.	
Valutazioni critiche:	
I partecipanti hanno risposto con interesse alle tematiche affrontate durante l'incontro. Non sono state rilevate criticità.	

SONDAGGIO ESPLORATIVO "COSA RENDE RIOLO TERME UN LUOGO UNICO E DIVERSO DAGLI ALTRI" 8 novembre 2017/6 gennaio 2018 Partecipanti : 84	
Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):	-
Come sono stati selezionati:	Le cartoline sono state consegnate in tutte le strutture ricettive e nelle scuole.
Quanto sono rappresentativi della comunità:	Il sondaggio ha coinvolto tutte le fasce della popolazione.
Metodi di inclusione:	L'urna di raccolta è stata posta all'ingresso al piano terra del Municipio di Riolo Terme, sempre aperto.
Metodi e tecniche impiegati:	
È stata distribuita una cartolina per effettuare un sondaggio e condividere priorità/sondare disponibilità ad attivarsi per l'Ecomuseo.	
Breve relazione sugli incontri:	
I cittadini hanno risposto scrivendo nelle cartoline la propria idea. Il risultato ha portato all'attenzione una scelta di caratterizzazione dell'Ecomuseo in oggetto, sul paesaggio, la Rocca e le Terme.	
Valutazioni critiche:	
-	

WORKSHOP 22 novembre, 6 dicembre 2017, 17 gennaio 2018	
Partecipanti : 34	
Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):	14 donne, 20 uomini
Come sono stati selezionati:	-
Quanto sono rappresentativi della comunità:	Agli appuntamenti hanno partecipato Amministratori, esperti, associazioni, imprenditori e cittadini e si ritiene pertanto che siano state coinvolte tutte le componenti rappresentative della comunità locale. In particolare i partecipanti erano tutti soggetti attivi e interessati al processo partecipativo e disposti a divulgare le iniziative.
Metodi di inclusione:	gruppi di discussione
Metodi e tecniche impiegati:	
Gruppi di discussione per target sociale e per target tematico. <ul style="list-style-type: none"> ▪ il primo incontro ha avuto l'obiettivo di far emergere i patrimoni e imbastire la struttura dell'atlante (checklist, piattaforma) ▪ nel secondo incontro sono stati sviluppati problemi/obiettivi/strategie di intervento connessi alla valorizzazione dei patrimoni (mappe, schede azioni) ▪ il terzo incontro ha permesso di definire ruoli e responsabilità operative (patto per l'Ecomuseo) 	
Breve relazione sugli incontri:	
Si è definito con i gruppi di lavoro che cosa si intende per Riolo Terme Ecomuseo e i patrimoni del territorio. Si sono posti obiettivi, ad esempio: riscoperta di stare insieme, valorizzazione delle caratteristiche uniche del territorio. Valutazione di possibili attività. Tramite un lavoro di insieme si è cercato di raggiungere l'identità di Ecomuseo e gli obiettivi, fino ad arrivare a temi come Storie di passeggio e Sentieri di paesaggio. L'ultimo incontro ha delineato possibili iniziative attuabili es. Giornata Arancione, contest fotografico.	
Valutazioni critiche:	
I partecipanti hanno risposto con interesse alle tematiche affrontate durante l'incontro. Non sono state rilevate criticità.	

EXHIBIT 31 gennaio 2018	
Partecipanti: 12	
Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):	7 donne, 5 uomini
Come sono stati selezionati:	-
Quanto sono rappresentativi della comunità:	All'evento hanno partecipato Amministratori, esperti, associazioni, imprenditori e cittadini e si ritiene pertanto che siano state coinvolte tutte le componenti rappresentative della comunità locale. In particolare i partecipanti erano tutti soggetti attivi e interessati al processo partecipativo e disposti a divulgare le iniziative.
Metodi di inclusione:	Gli incontri si sono svolti in spazi di facile accessibilità, in

	orario serale. Attenzione a soggetti deboli ed esponenti di realtà difficili individuati tramite outreach. Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro della categoria maggiormente presente. Sostenuta la partecipazione autonoma o sostenuta dei soggetti deboli. Coinvolgimento di figure utili a portare la voce di chi non può partecipare.
Metodi e tecniche impiegati:	
Incontro pubblico di confronto con altre realtà che hanno già intrapreso il percorso di costituzione dell'Ecomuseo.	
Breve relazione sugli incontri:	
A questo incontro sono intervenuti rappresentanti di: Ecomuseo del sale e del mare di Cervia, Ecomuseo delle Valli d'Argenta.	
Valutazioni critiche:	
I partecipanti hanno risposto con interesse alle tematiche affrontate durante l'incontro. Non sono state rilevate criticità.	

ASSEMBLEA PUBBLICA 17 febbraio 2018	
Partecipanti: 12	
Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):	7 donne, 5 uomini
Come sono stati selezionati:	-
Quanto sono rappresentativi della comunità:	soggetti interessati al processo partecipativo e disposti a divulgare le iniziative
Metodi di inclusione:	Gli incontri si sono svolti in spazi di facile accessibilità, in orario serale. Attenzione a soggetti deboli ed esponenti di realtà difficili individuati tramite outreach. Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro della categoria maggiormente presente. Sostenuta la partecipazione autonoma o sostenuta dei soggetti deboli. Coinvolgimento di figure utili a portare la voce di chi non può partecipare.
Metodi e tecniche impiegati:	
Incontro pubblico per la definizione delle priorità e condivisione del documento di proposta partecipata	
Breve relazione sugli incontri:	
Presentazione di Proposta partecipativa agli intervenuti.	
Valutazioni critiche:	
-	

4) TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

Componenti (nominativi e rappresentanza):

1. Francesca Fabbrica, project manager Coop. Atlantide
2. Federica Malavolti, staff Rocca di Riolo Terme Coop. Atlantide
3. Roberto Baldassarri, Assessore Comune di Riolo Terme
4. Marina Lo Conte, Assessore Comune di Riolo Terme
5. Erik Lanzoni, direttore di Imola Faenza Tourism Company
6. Massimiliano Costa, direttore dell'Ente di gestione per Parchi e la biodiversità - Romagna
7. Paola Berti, presidente dell'Associazione Turistica Pro Loco Riolo Terme
8. Rita Giacometti, docente presso l'Istituto Comprensivo G. Pascoli di Riolo Terme

Numero e durata incontri:

- 1° incontro 11 settembre 2017 (2 ore)
- 2° incontro 26 ottobre 2017 (1 ore e 30 minuti)
- 3° incontro 26 marzo 2018 (2 ore)

Link ai verbali:

<http://www.atlantide.net/amaparco/ecomuseo-del-paesaggio-dellappennino-faentino-patto-collaborazione-un-modello-sviluppo-sostenibile-del-territorio/>

Valutazioni critiche:

Il Tavolo di Negoziazione è stato costituito con particolare attenzione, coinvolgendo rappresentanti di organizzazioni rilevanti rispetto alle tematiche affrontate dal progetto. La diversità dei soggetti, in termini di competenze e ambiti di intervento, ha fatto sì che il lavoro sia stato condotto con una pluralità di punti di vista e di approcci che hanno consentito di svolgere l'attività di monitoraggio e di progressiva valutazione del percorso in maniera efficace e puntuale.

Il rispetto delle tempistiche previste nell'attuazione del processo partecipato ha consentito al Tavolo di lavorare in maniera programmata e costante, garantendo il corretto svolgimento dell'attività di orientamento in progress. Gli incontri sono stati caratterizzati da un clima sereno e collaborativo e un proficuo scambio di opinioni.

5) COMITATO DI PILOTAGGIO (compilare solo se costituito)

Componenti (nominativi):

Numero incontri:

Link ai verbali:

Valutazioni critiche:

6) COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE

Descrivere le attività di comunicazione utilizzate per diffondere nella comunità interessata la conoscenza del processo partecipativo, le informazioni per poter partecipare e le informazioni relative agli esiti del processo quali, ad esempio, verbali degli incontri e/o report intermedi o finali per i partecipanti o altri strumenti. Elencare gli strumenti informativi e di comunicazione utilizzati:

Il piano di comunicazione del progetto ha previsto diverse azioni:

- la definizione dell'immagine coordinata con la creazione del logo specifico per il percorso;
- la predisposizione e l'aggiornamento costante, all'interno della pagina dedicata al Museo del Paesaggio dell'Appennino faentino - Rocca di Riolo Terme nel sito www.amaparco.net, di una sezione ad hoc dedicata al processo, dove è stato reso disponibile in tempo reale e in download il materiale informativo sulle attività del progetto, i documenti prodotti dal TdN, le date e i luoghi, le modalità di partecipazione e iscrizione agli eventi, ecc.
- la predisposizione di materiale informativo (cartoline, locandine, lettere di invito) in forma sia cartacea da distribuire e affiggere in tutto il territorio del Comune, che digitale da disseminare tramite i profili social dei principali *influencer*;
- la realizzazione di attività di *outreach* per includere nel progetto tutte le categorie, in particolare telefonate, la campagna sui social, la distribuzione del materiale informativo, gli inviti diretti;
- la predisposizione di una brochure informativa del percorso, per presentare le tematiche oggetto del confronto, le questioni in gioco e i risultati finali;
- una serie di comunicati stampa sugli appuntamenti;
- la creazione, gestione e aggiornamento di una pagina FaceBook per stimolare il confronto virtuale tra i cittadini che hanno così potuto visualizzare in tempo reale foto e reportistica sugli eventi, materiali e informazioni in aggiornamento sul progetto, news e brevi comunicati sugli appuntamenti appena realizzati.

Inoltre sono stati elaborati:

- un calendario degli incontri: prima di ogni attività, documenti e schede di lavoro utili ai partecipanti per prepararsi alla discussione saranno pubblicati on line. Una e-mail della segreteria organizzativa ha puntualmente avvisato i partecipanti dell'avvenuta pubblicazione on-line così come il promemoria su data, luogo e ordine del giorno dell'incontro successivo. Un e-mail dedicata inoltre ha permesso ai partecipanti e a tutti gli interessati di poter ricevere informazioni e chiarimenti in merito alle attività direttamente dal curatore del percorso;
- report e resoconti: un istant report è stato condiviso in esito a ogni incontro, mentre un resoconto più dettagliato sarà è stato redatto dal curatore stesso e inviato via e-mail prima dell'incontro successivo per le opportune integrazioni/conferme da parte dei partecipanti. I resoconti sono stati prontamente resi pubblici sul web.

7) COSTI DEL PROGETTO

Risorse umane e strumentali messe a disposizione dagli enti coinvolti e da altri soggetti, quindi dagli stessi già retribuite o fornite a titolo gratuito / volontaristico:

N.RO	DESCRIZIONE	ENTE COINVOLTO
6	<p>Risorse umane che, a diverso titolo, si sono occupate del progetto, e in particolare:</p> <p>Dott.ssa Francesca Fabbrica, project manager e responsabile del Museo del Paesaggio dell'Appennino faentino all'interno della Rocca di Riolo Terme. Nell'ambito del processo partecipativo si è occupata della supervisione generale e delle relazioni con il soggetto decisore, con il ruolo di Responsabile di progetto.</p> <p>Dott.ssa Fabiana Succi, responsabile della Comunicazione della Cooperativa Atlantide. Nell'ambito del processo partecipativo si è occupata delle azioni di comunicazione e promozione.</p> <p>Dott.ssa Federica Malavolti, staff del Museo del Paesaggio dell'Appennino faentino all'interno della Rocca di Riolo Terme. Nell'ambito del processo partecipativo si è occupata della gestione logistica e della segreteria del progetto.</p> <p>Dott.ssa Bianca Argnani, responsabile grafica della Cooperativa Atlantide. Nell'ambito del processo partecipativo si è occupata dell'impaginazione sia dei materiali promozionali che della reportistica.</p> <p>Dott.ssa Nicoletta Borghini, staff dell'Ufficio Tecnico della Cooperativa Atlantide. Nell'ambito del processo partecipativo si è occupata della fase di rendicontazione del progetto.</p> <p>Dott.ssa Giovanna Piolanti, responsabile amministrativo della Cooperativa Atlantide. Nell'ambito del processo partecipativo si è occupata della fase di rendicontazione del progetto.</p>	COOPERATIVA ATLANTIDE
1	Spazi per lo svolgimento degli appuntamenti, all'interno della Rocca di Riolo Terme, in gestione alla Cooperativa Atlantide.	COOPERATIVA ATLANTIDE

8) COSTI DEL PROGETTO

Nel corso del processo partecipativo è stata presentata alla Regione una rimodulazione dei costi (entro il 20%) tra le diverse macro aree di spesa?

<input type="checkbox"/>	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	X
--------------------------	----	--------------------------	----	-------------------------------------	---

Se è stata presentata la rimodulazione dei costi tra le diverse macro aree di spesa, indicare la data di invio della comunicazione:

8.1) DETTAGLIO PIANO FINANZIARIO A CONSUNTIVO

MACRO AREE DI SPESA E SOTTO VOCI	A			B	C
	Costo totale a CONSUNTIVO del progetto (A.1+A.2+A.3)	<i>Di cui:</i> Quota a carico del soggetto richiedente (A.1)	<i>Di cui:</i> Contributi di altri soggetti pubblici o privati (INDICARE IMPORTO E SOGGETTO) (A.2)	<i>Di cui:</i> Contributo CONCESSO dalla Regione (A.3)	Costo totale a PREVENTIVO del progetto
1. ONERI PER LA PROGETTAZIONE					
Elaborazione programma operativo	1.000	0	0	1.000	0
Totale macro area 1	1.000	0	0	1.000	0
2. ONERI PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI					
indicare dettaglio della voce di spesa	0	0	0	0	0
Totale macro area 2	0	0	0	0	0
3. ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI					
Conduzione, facilitazione, reportistica	3.000	0	0	3.000	0
Setting degli incontri	1.000	0	0	1.000	0
Organizzazione eventi	4.504,74	3.004,74*	0	1.500	-495,26
Totale macro area 3	8.504,74	3.004,74*	0	5.500	-495,26
4. ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO					
Progettazione grafica	1.000	1.000	0	0	0
Pubblicazione Riproduzione Stampa e Promozione	5.055,14	3.555,14*	0	1.500	1.055,14
Totale macro area 4	6.055,14	4.555,14*	0	1.500	1.055,14
TOTALI:	15.559,88	7.559,88*	0	8.000	559,88

*** Nota: il contributo a carico del richiedente è stato rimodulato, rispetto al progetto presentato, in relazione al costo totale del progetto a consuntivo**

8.2) DESCRIZIONE PIANO FINANZIARIO A CONSUNTIVO

Descrivere in sintesi le voci di spesa e motivare adeguatamente gli eventuali scostamenti dal piano finanziario predisposto in occasione della domanda di contributo alla Regione:

ONERI PER LA PROGETTAZIONE

È compresa in questa voce l'elaborazione del programma operativo, comprensivo di 2 incontri di coordinamento operativo e un incontro con la Giunta Comunale, la definizione del programma/calendario delle attività di coinvolgimento della comunità e della mappa delle "Questioni in Gioco e Domande guida" per la strutturazione della discussione.

ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI

Sono compresi in questa voce:

- la conduzione, facilitazione, reportistica (definizione dell'impostazione metodologica, conduzione e facilitazione di 3 incontri del TdN e di 5 workshop pubblici, realizzazione di 4 report di sintesi divergenze e convergenze, composizione dei contributi, 1 fotoreportage e 1 foglio informativo, redazione del Documento di Proposta Partecipata secondo le indicazioni stabilite dalla LR 3/2010);
- l'organizzazione e setting degli appuntamenti (la predisposizione delle sedi degli incontri, la definizione dei calendari e la segreteria organizzativa, l'organizzazione dei buffet e degli eventi collaterali – visite guidate, escursioni, ecc. -).

ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO

Sono compresi in questa voce:

- la progettazione grafica dei materiali promozionali e dei report/documenti elaborati nell'ambito del processo partecipato;
- le azioni di pubblicazione-riproduzione-stampa-promozione (individuazione logo e immagine coordinata, stampa materiali promozionali/informativi, distribuzione materiali sul territorio, contatto con i soggetti interessati, invio mail informative, ecc.)

Il piano finanziario a consuntivo è risultato più alto di quello a preventivo; gli unici scostamenti dal piano finanziario preventivo, relativi in piccola parte alla voce ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI e in più ampia misura alla voce ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO, sono legati all'ottimizzazione nell'organizzazione degli appuntamenti (per la prima voce) e all'ampliamento dell'area di promozione e diffusione delle informazioni relative al progetto (per la seconda voce).

8.3) COSTI COMPLESSIVI DI INFORMAZIONE, CITTADINI COINVOLTI E RAGGIUNTI GRAZIE AGLI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE

Costi complessivi comunicazione effettivamente sostenuti:	6.055,14
Numero totale cittadini coinvolti direttamente nel processo:	circa 70
Numero cittadini raggiunti indirettamente dal processo e ben informati su esso:	circa 2500

8.4) RIEPILOGO ANALITICO DOCUMENTAZIONE DI SPESA (vanno allegati i documenti di spesa: copie degli atti di impegno, i mandati di pagamento e le fatture riportanti il cup del progetto)

Qualora in fase di redazione della presente Relazione finale (che, si rammenta, va inoltrata alla Regione entro 30 giorni dalla data di approvazione del Documento di proposta partecipata) non siano stati emessi i mandati di pagamento, l'ultima colonna (Estremi mandato di pagamento) **può non essere compilata**. In tal caso, gli estremi dei mandati di pagamento -e loro copia- devono essere obbligatoriamente inoltrati alla Regione entro 60 giorni, calcolati dalla data del pagamento del saldo del contributo regionale. Tutti gli altri dati contenuti nel sottostante riepilogo vanno comunque compilati, in quanto parte integrante della Relazione finale.

Oggetto (indicare per esteso)	Atto di impegno (tipo, numero e data)	Beneficiario (nome, cognome, ragione sociale)	Estremi fattura o notula (numero e data)	Importo	Estremi atto di liquidazione (numero e data)	Estremi mandato di pagamento (numero e data)
ONERI PER LA PROGETTAZIONE						
Elaborazione del programma operativo	-	Associazione Principi Attivi	n. 07 del 6/11/2017	€ 2.000 (di cui € 1.000 imputabili ai costi di progettazione)	-	n. dist. 7048634 del 13/12/2017
ONERI PER LA FORMAZIONE PERSONALE INTERNO RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI PARTECIPATIVI						
ONERI PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI						
Conduzione, facilitazione, reportistica nell'ambito del processo partecipativo	-	Associazione Principi Attivi	n. 07 del 6/11/2017	€ 2.000 (di cui € 1.000 imputabili ai costi di servizi per lo svolgimento del processo)	-	n. dist. 7048634 del 13/12/2017
Incarico per la collaborazione coordinata e continuativa	Contratto di collaborazione del 31/07/2017	* Elisa Stivari	-	€ 1.000	-	n. dist. 34435 del 11/10/2017 e n. dist. 46978501 del 08/12/2017
Buffet nell'ambito del processo partecipativo	-	Associazione Riolo in Piazza	n. 17/17/01 del 10/11/2017	€ 320	-	n. dist. 47208289 e 47208290 del 20/12/2017
Buffet nell'ambito del processo partecipativo	-	Associazione Riolo in Piazza	n. 19/17/01 del 12/12/2017	€ 200	-	n. dist. 72343 del 14/02/2018
Supporto organizzativo e visite guidate nell'ambito del processo partecipativo	-	Andrea Benassi	n. 1 del 2/08/2017	€ 1.034	-	n. dist. 45049341 del 08/08/2017
Supporto organizzativo e visite guidate nell'ambito del processo partecipativo	-	Andrea Benassi	n. 3 del 2/10/2017	€ 760,50	-	n. dist. 6883011 del 25/10/2017
Conduzione, facilitazione, reportistica nell'ambito del processo partecipativo	-	Associazione Principi Attivi	n. 03 del 4/04/2018	€ 2.000	-	distinta del 16/05/2018 <i>Estratto conto non ancora disponibile</i>

Oggetto (indicare per esteso)	Atto di impegno (tipo, numero e data)	Beneficiario (nome, cognome, ragione sociale)	Estremi fattura o notula (numero e data)	Importo	Estremi atto di liquidazione (numero e data)	Estremi mandato di pagamento (numero e data)
Incarico per la collaborazione coordinata e continuativa	Contratto di collaborazione del 08/01/2018	* Elisa Stivari	-	€ 2.000	-	n. dist. 95593 del 09/02/2018 n. dist. 97166 del 12/03/2018 distinta del 10/05/2018 <i>estratto conto non ancora disponibile</i>
Buffet nell'ambito del processo partecipativo	-	Panetteria, pasticceria, caffetteria Del vecchio mulino	n. 1 del 17/01/2018	€ 56,04	-	Pagamento immediato a consegna fattura (come da indicazione su fattura)
Buffet nell'ambito del processo partecipativo	-	Panetteria, pasticceria, caffetteria Del vecchio mulino	n. 2 del 31/01/2018	€ 70,07	-	Pagamento immediato a consegna fattura (come da indicazione su fattura)
Buffet nell'ambito del processo partecipativo	-	Panetteria, pasticceria, caffetteria del vecchio mulino	n. 4 del 17/02/2018	€ 64,13	-	Pagamento immediato a consegna fattura (come da indicazione su fattura)
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO						
Stampa di cartoline e inviti, materiale promozionale nell'ambito del processo partecipativo	-	Pixart Printing	n. 966461/17 del 22/11/2017	€ 149,05	-	Pagamento con carta di credito del 22/11/2017 cod. op. 14601
Stampa di altri formati, materiale promozionale nell'ambito del processo partecipativo	-	Pixart Printing	n. 38737/2/17 del 11/12/2017	€ 54,62	-	Pagamento con carta di credito del 11/12/2017 cod. op.56592
Supporto alle azioni di promozione e comunicazione nell'ambito del processo partecipativo	-	Il Naturalista di Martini Edgardo	n. 11 del 30/11/2017	€ 841,21	-	Bonif. 101281 del 12/12/2017
Supporto alle azioni di promozione e comunicazione nell'ambito del processo partecipativo	-	Il Naturalista di Martini Edgardo	n. 12 del 31/12/2017	€ 431,39	-	Bonif. 38177 del 09/01/2018
Affissioni	-	Servizio pubbliche affissioni e pubblicità	n. 41 del 2/01/2018	€ 54	-	Pagamento immediato come da bollettino
Ideazione logo e immagine coordinata nell'ambito del processo partecipativo	-	La Greca Arti Grafiche Sas	n. 1 del 4/01/2018	€ 2.013	-	Rif. 13131243 del 31/03/2018 e rif. 13170684 30/04/2018
Supporto alle azioni di promozione e comunicazione nell'ambito del processo partecipativo	-	Il Naturalista di Martini Edgardo	n. 3 del 31/03/2018	€ 1.186,33	-	distinta del 11/04/2018 <i>estratto conto non ancora disponibile</i>

Oggetto (indicare per esteso)	Atto di impegno (tipo, numero e data)	Beneficiario (nome, cognome, ragione sociale)	Estremi fattura o notula (numero e data)	Importo	Estremi atto di liquidazione (numero e data)	Estremi mandato di pagamento (numero e data)
Supporto alle azioni di promozione e comunicazione nell'ambito del processo partecipativo		Il Naturalista di Martini Edgardo	n. 04 del 31/03/2018	€ 1.218,05		11/05/2018 <i>estratto conto non ancora disponibile</i>
Stampa cartolina sondaggio		Pixart Printing	n. 178963/18 del 02/03/2018	€ 36,12		Pagamento con carta di credito del 02/03/2018 cod. op. 86079
Brochure informativa		Pixart Printing	n. 16489/18 del 14/05/2018	€ 71,37		Pagamento con carta di credito del 14/05/2018 <i>estratto conto non ancora disponibile</i>
TOTALI:				€ 15.559,88		

*** Nota: l'importo liquidato al lavoratore Elisa Stivari è inferiore rispetto al costo aziendale e al valore del contratto per la componente contributiva e fiscale.**

9) ESITO DEL PROCESSO

Risultati attesi e risultati conseguiti.

Indicare il grado di efficacia del processo partecipativo in termini di obiettivi raggiunti. In particolare, descrivere i risultati specifici conseguiti e metterli a confronto con i risultati attesi descritti nel progetto presentato alla Regione; se non sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati valutare il grado di conseguimento e analizzarne i motivi; indicare se sono stati raggiunti obiettivi non attesi; indicare se e in che modo si riscontra una accresciuta qualificazione del personale dell'amministrazione pubblica coinvolto nel processo partecipativo:

In generale i cittadini e i soggetti organizzati hanno partecipato con interesse a tutte le attività proposte e numerosi hanno chiesto di essere coinvolti anche in futuro. In generale è emersa l'esigenza di concentrare sforzi e risorse sulla valorizzazione del patrimonio "materiale e immateriale" rioliese, sfociata nella definizione di un documento organizzato per l'implementazione e lo sviluppo dell'Ecomuseo del paesaggio dell'Appennino faentino.

In particolare è stato redatto un "atlantide" del patrimonio della comunità di Riolo Terme, contenitore di informazioni, documenti, immagini che riguardano il territorio e il suo patrimonio di risorse, uno strumento che non rappresenta uno specchio di conoscenza del territorio e della sua identità, ma diventa anche punto di riferimento per lo sviluppo sul territorio rioliese di attività caratterizzanti l'Ecomuseo.

Grado di soddisfazione dei partecipanti.

Indicare anche se è stato rilevato il grado di soddisfazione dei partecipanti e con quali strumenti:

-

Influenza del processo partecipativo sulla decisione pubblica correlata all'oggetto del progetto.

Indicare se e in quale misura il processo partecipativo ha avuto influenza sulle scelte o sulle decisioni oggetto del processo stesso; in particolare, specificare se l'ente al quale compete la decisione ha tenuto conto dei risultati del processo o se, non avendone tenuto conto, ne ha indicato le motivazioni:

Il processo partecipativo, con i suoi esiti e le sue implicazioni, è stato integralmente recepito dalla Giunta Comunale di Riolo Terme, il 12 maggio 2018 con la Deliberazione di Giunta n. 23.

Impatto sulla comunità.

Descrivere l'impatto del processo partecipativo sulla comunità di riferimento, precisando se il processo partecipativo ha migliorato il rapporto dei cittadini con l'amministrazione pubblica e in che modo; se il processo partecipativo ha consentito di superare eventuali situazioni di conflitto percepite o esistenti sull'oggetto in discussione e giungere a soluzioni condivise successivamente realizzate o sulle quali vi è l'impegno dell'amministrazione pubblica a realizzarle; se il processo partecipativo ha effettivamente incrementato la condivisione delle scelte pubbliche e in che modo:

Il processo partecipativo ha migliorato l'integrazione tra le attività di educazione e sensibilizzazione ambientale e culturale e le azioni di promozione del territorio, generando opportunità di confronto formali e informali che hanno consolidato il rapporto tra l'amministrazione comunale, le realtà associative culturali e la comunità.

Sviluppi futuri.

Indicare se a seguito dell'esperienza condotta, ritiene vi siano margini e prospettive di ulteriore sviluppo di processi partecipativi nel proprio contesto di riferimento:

L'interesse dimostrato verso l'obiettivo comune di valorizzare il patrimonio del territorio di Riolo Terme (materiale e immateriale) è senza dubbio l'elemento da cui partire per arrivare allo sviluppo di una specifica mappa di comunità, continuando ad accompagnare i gruppi di lavoro già individuati e organizzando momenti di confronto con l'intera comunità.

Documento di proposta partecipata trasmesso all'Ente titolare della decisione.

Indicare la data giorno mese anno in cui è stato trasmesso il DocPP, validato dal Tecnico di garanzia, all'ente titolare della decisione oggetto del processo partecipativo:

08/05/2018 con prot. N. 303/2018

10) MONITORAGGIO EX POST

Descrivere le attività poste in atto, o che si prevede siano poste in essere successivamente alla conclusione del processo, per monitorare l'attuazione delle decisioni assunte a seguito del processo partecipativo. Indicare se vi sono state modifiche rispetto al progetto iniziale e dettagliare puntualmente il programma di monitoraggio:

Dato il parere positivo espresso dal Comune di Riolo Terme in accoglienza alle proposte scaturite dal processo partecipato, il lavoro dei gruppi di lavoro attivati sta proseguendo nella direzione individuata. Per dare continuità al percorso rimarrà attiva la pagina facebook e la parte dedicata del sito di Atlantide, dove i successivi documenti verranno raccolti e diffusi. Inoltre, per monitorare la progressiva attuazione delle decisioni, si procederà con la pubblicazione dei documenti che testimoniano la decisione presa (atti di Giunta/Consiglio, elaborati) e/o il suo avvicinarsi verso l'attuazione evidenziando con un testo di accompagnamento in che modo i contributi emersi sono stati considerati nelle scelte dell'Amministrazione.

ALLEGATI allo Schema di Relazione finale

Elencare i documenti che si allegano alla Relazione finale (documentazione finanziaria, atto/i amministrativi collegati al processo, report incontri, foto, video, eccetera) o indicare i link dai quali si può scaricare tale documentazione:

ALLEGATI N:

- da 1 a 13: documentazione finanziaria
- 14: documentazione Tavolo Di Negoziazione
- 15: documento di proposta partecipata e validazione Tecnico di Garanzia
- 16: Cartolina Ecomuseo
- 17: Brochure Ecomuseo
- 18: Delibera di Giunta Comunale approvazione e recepimento DPP


ATLANTIDE Soc. Coop. Sociale p. a.
Studi e Servizi Ambientali e Turistici
Sede Operativa: Via Bellano, 10 - 48016 CERVA (RA)
Tel. 0544-965808 - Fax 0544-969808
Sede Legale: Via Fieschi, 101 - 48100 RAVENNA (RA)
C.C.I.A.A. RA - Partita IVA 01134730397